

Sommaro Rassegna Stampa

| Pagina | Testata | Data | Titolo | Pag. |
|--|------------------------------------|------------|--|------|
| Rubrica Volley: A1 e A2 maschile | | | | |
| 37 | Alto Adige | 10/08/2017 | <i>COMPLEANNO IN NAZIONALE R SIMONE GIANNELLI</i> | 2 |
| 49 | L'Adige | 10/08/2017 | <i>"L'AVVERSARIO PIU' TEMIBILE? LA FRANCIA"</i> | 3 |
| 49 | L'Adige | 10/08/2017 | <i>L'ITALIA SPERIMENTALE KO CON LA SLOVENIA</i> | 4 |
| 49 | L'Adige | 10/08/2017 | <i>PER KOZAMERNIK ASSAGGIO TRENINO</i> | 5 |
| 49 | L'Adige | 10/08/2017 | <i>SUPERLEGA: MILANO INIZIA DOMANI LA PREPARAZIONE, MODENA PARTE LUNEDI'</i> | 6 |
| 37 | Trentino | 10/08/2017 | <i>COMPLEANNO IN NAZIONALE R SIMONE GIANNELLI</i> | 7 |
| Rubrica Volley: A1 e A2 maschile - siti web | | | | |
| | Trentinocorrierealpi.Gelocal.it | 09/08/2017 | <i>BUON COMPLEANNO SIMONE: GIANNELLI COMPIE 2...</i> | 9 |
| Rubrica Scenario volley e Fipav | | | | |
| 39 | Corriere della Sera | 10/08/2017 | <i>VOLLEY AZZURRI K.O. CON GLI SLOVENI NEL SECONDO TEST MATCH</i> | 10 |
| 41 | Corriere dello Sport - Ed. Bologna | 10/08/2017 | <i>MARCHIO VIRTUS CHE RINASCITA! (L.Bologna)</i> | 11 |
| 39 | Corriere dello Sport Stadio | 10/08/2017 | <i>PALLAVOLO</i> | 13 |
| 29 | La Gazzetta dello Sport | 10/08/2017 | <i>GIANNELLI SI REGALA UN'ITALIA UNITA: "E' LA COSA PIU' BELLA"</i> | 14 |
| 35 | La Stampa | 10/08/2017 | <i>VOLLEY, AZZURRI KO 3-1 CON LA SLOVENIA</i> | 15 |

Compleanno in Nazionale per Simone Giannelli

Volley, festa a Cavalese nonostante la sconfitta nella seconda amichevole con la Slovenia. Il bolzanino: «In tanti sognano di compiere gli anni in azzurro»

di Nicola Baldo

CAVALESE

L'ItalVolley cambia pelle e cambia anche il risultato. Dopo il successo netto nella prima amichevole contro la Slovenia, ieri a Cavalese è arrivato un ko in quattro parziali. **Blengini** ha cambiato le carte in tavola, lasciando a riposo rispetto al primo match **Lanza, Daniele Mazzone e Vettori** e dando spazio inizialmente a **Botto, Ricci e Sabbi** oltre a **Tiziano Mazzone** ed a **Spirito** nel quarto parziale. Da una parte una Slovenia più cinica e pimpante, trascinata dai 17 punti di uno strepitoso **Urnaut**, dall'altra invece un'Italia che in battuta ed in attacco ha faticato rispetto al primo incontro. Non sono bastati i 16 punti a testa di Botto e Sabbi per salutare i 500 sostenitori sulle tribune con

un successo: sabato il "rompete le righe" ed il saluto al settimo ritiro estivo in Trentino consecutivo.

Nonostante questa sconfitta, a fine partita tutto il palasport ha comunque applaudito ed ha cantato "tanti auguri a te". Destinatario di questo coro **Simone Giannelli**, il palleggiatore bolzanino di Trentino Volley coccolato da tutti per i 21 anni festeggiati ieri. «Festeggiare questo giorno in palestra è molto speciale - ha raccontato a fine incontro il palleggiatore azzurro e della Trentino Volley - sono tanti i ragazzi che sognerebbero di festeggiare il compleanno in nazionale. Se sono qui vuol dire che sto facendo bene il mio dovere. Come si sta da 21enne in azzurro? Come stavo da ventenne...».

Dodici mesi fa una festa a Rio, nel bel mezzo delle Olimpiadi. Quest'anno le ideali candeline sono state spente alla vi-

gilia di una manifestazione come gli Europei che attende questa ItalVolley. «Penso sia stato un bel ritiro quello Cavalese - prosegue il 21enne regista altoatesino - lungo e ricco di allenamenti. A differenza della World League, in questo periodo abbiamo avuto il tempo per lavorare su tanti aspetti del nostro gioco, su tante cose che ci hanno permesso di crescere. Adesso partiremo prima per le due gare in Olanda e poi per la Polonia con la volontà di provare a vivere degli Europei da protagonisti».

Un periodo lungo ed in un luogo nel quale il calore della gente, dei tifosi e dei turisti non è mai mancato. Così come le tribune piene per seguire quasi ogni allenamento. Che ItalVolley è quella che esce da queste settimane in quota? «A me sembra che la squadra stia bene, siamo sereni e tranquilli.

Soprattutto in campo tutti insieme ci divertiamo parecchio. Sono contento che siamo riusciti a vincere una partita e comunque a giocare sempre una buona pallavolo contro un avversario di alto livello come la Slovenia, ma dobbiamo restare umili e capire di non avere ancora fatto nulla. Ci sono ancora tante cose da sistemare. Credo che la cosa più bella che abbiamo capito qui a Cavalese è l'unione di questo gruppo. Siamo bene fra di noi e questo è un aspetto che mi piace sempre molto delle squadre in cui gioco. Perché ritengo sia un valore aggiunto importante, che potrebbe servirci parecchio nei momenti di difficoltà».

Sabato il "rompete le righe" degli azzurri dal Trentino, poi due amichevoli in Olanda dopo Ferragosto e dal 25 agosto via agli Europei.

GRIPRODUZIONE RISERVATA



Giannelli con lo sloveno, prossimo compagno di squadra, Jan Kozamernik. A destra Blengini

| | |
|----------|---|
| ITALIA | 1 |
| SLOVENIA | 3 |

ITALIA: Giannelli 2 (1m + lace), Sabbi 16 (13att + 2m + lace), Botto 16 (13att + 1m + 2ace), Antonov 8 (6att + 1m + lace), Ricci 8 (6att + 1m + lace), Piano 7 (4att + 3m), Colaci (L), Balaso (L), Pesaresi, Spirito, Nelli, Mazzone T. 3 (3att). Ne: Vettori, Mazzone D., Lanza, Buti. All: Blengini.

SLOVENIA: Vincic 2 (1m + lace), Gasparini 15 (12att + 1m + 2ace), Sket 7 (6att + 1m), Urnaut 17 (17att), Pajenk 6 (4att + 1m + lace), Kozamernik 7 (5att + 2ace), Kovacic (L), Stern T. 3 (3att), Stern Z. 3 (3att), Koncilija 2 (1m + lace), Toman (L), Ropret. Ne: Stalekar. All: Kovac.

ARBITRI: Pozzato di Bolzano e Giardini di Verona

PARZIALI: 22-25, 25-23, 20-25, 22-25

DURATA SET: 27', 30', 27', 26'.

NOTE: Italia: 6 ace, 9 muri, 22 errori in battuta, 12 errori in attacco, 49% in attacco, 38% di ricezione positiva con il 14% di perfette. Slovenia: 7 ace, 4 muri, 19 errori in battuta, 9 errori in attacco, 57% in attacco, 41% di ricezione positiva con il 25% di perfette.



L'ALZATORE DELLA DIATEC

A differenza della World League, in questo periodo abbiamo avuto il tempo per lavorare su tanti aspetti del nostro gioco

Intervista | In vista dell'Europeo, Giannelli e Vettori concordi. L'opposto: «Speriamo di incontrarla ai quarti, sarebbe una bella sfida»

«L'avversario più temibile? La Francia»

MAURILIO BAROZZI

CAVALESE - Luca Vettori, così come Pippo Lanza, ieri ha riposato. Simone Giannelli no, e contro la Slovenia, ha dovuto fare gli straordinari per trovare le intese anche con quelle che in partenza saranno le seconde linee della Nazionale azzurra all'Europeo.

Giannelli e Vettori, al di là di questo secondo incontro con la Slovenia, con una formazione sperimentale, come vi sentite?

GIANNELLI: «Io mi sento molto bene. Qui a Cavalese abbiamo tutto: il nostro albergo, il nostro palazzetto, abbiamo i nostri spazi, i nostri tempi e quindi lavorare è molto piacevole. In realtà ci alleniamo tantissimo, come è giusto che sia, ma si riesce a farlo con la giusta serenità».

VETTORI: «Siamo molto affiatati, ci stiamo divertendo: c'è un bel clima con moltissimo lavoro e anche qualche pausa ma mi pare che ci stiamo allenando tutti molto bene e siamo soddisfatti».

Un mese di ritiro azzurro, è tempo di bilanci.

GIANNELLI: «Mi sembra che le cose stiano andando molto bene con tutti i compagni. Sia il rapporto che c'è tra me e gli attaccanti che quello che devo instaurare coi ricettori, insomma: tutte le competenze di squadra che vanno allenate e affinate stanno andando bene e stiamo migliorando giorno dopo giorno. Credo che il lavoro che facciamo sia di grande qualità e non vediamo l'ora di iniziare l'Europeo. Adesso abbiamo giocato queste due amichevoli con la Slovenia e ne avevamo proprio voglia perché dopo un mese di lavoro c'era bisogno di sfogare la



Qui sopra Luca Vettori in azione e, a destra, l'esultanza di Simone Giannelli



nostra energia in un paio di partite vere. Poi abbiamo affrontato il «grande Tine» (Urnaut) e per noi sono arrivate sicuramente indicazioni importanti».

VETTORI: «Mi pare che l'intesa stia davvero trovando la quadratura. Siamo tutti recuperando dopo un mese in cui abbiamo dovuto superare alcune situazioni critiche a tutti i livelli e adesso sia con la ricezione che con il palleggiatore tutto sta diventando più fluido. In questo mese abbiamo toccato tutti i punti di criticità cercando di sviluppare al meglio le potenzialità di ognuno di noi. Ormai non manca molto: quando abbiamo iniziato, l'Europeo sembrava molto lontano e invece lo abbiamo già qui alle porte. So-

no certo che arriveremo con un bel bagaglio di affiatamento e tecnico: io credo sempre al meglio».

Quali sono le squadre da temere?

GIANNELLI: «La Francia, che ha vinto anche la World league e dimostra sempre di essere fortissima. Però non dimenticherei la Polonia, la Serbia e la stessa Slovenia. È un Europeo con molte squadre forti e tante hanno la legittima ambizione di arrivare in fondo.»

VETTORI: «Dobbiamo giocare bene il girone e sperare di crescere in campo ed avere tutta la grinta che serve per i quarti di finale. Adesso come adesso bisogna pensare prima al girone ma le squadre più forti sono sempre quel-

le. Francia in primis. Sentivo dire che dagli incroci potrebbe capitarci già nei quarti. Beh, sarebbe una buona cosa. Credo che sarebbe bello giocarci bene e giocarci bene subito. Tanto alla fine la prima o poi le squadre forti bisogna incontrarle».

Psicologicamente, come si affronta una manifestazione così?

GIANNELLI: «Partita dopo partita. Cercando di giocare sempre meglio».

VETTORI: «Sì, bisogna pensare sempre un match alla volta mantenendo un equilibrio mentale: quando va bene non bisogna pensare di essere invincibili, quando le cose sembrano andare male non si deve credere che sia finita».



VOLLEY

L'amichevole. Non bastano i 16 punti di Sabbi. Urmaut ne fa 17

L'Italia sperimentale ko con la Slovenia

Senza Lanza e Vettori gli azzurri perdono 3-1

CAVALESE - La Nazionale Maschile di Gianlorenzo Blengini si arrende 3-1 (25-22, 23-25, 25-20, 25-22) alla Slovenia nel secondo test match e chiude così questa due giorni di gare con un bilancio di una vittoria e un ko. Per il Ct azzurro sono state due partite importanti che gli hanno consentito di valutare lo stato di salute dei suoi dopo un intenso periodo di lavoro in palestra. Rispetto alla partita vinta martedì, Blengini ieri ha cambiato qualcosa nella formazione iniziale inserendo Sabbi opposto, Ricci al centro e Botto martello al posto di Vettori, Daniele Mazzone e Lanza confermando poi Gianelli in regia, Antonov posto 4 e Piano centrale con la consueta alternanza ricezione-difesa dei liberi Colaci-Balaso. Nel complesso Blengini ha ruotato molto di più i suoi uomini in campo, regalando minuti a chi aveva giocato meno, il risultato è stata una minore fluidità di gioco, ma è chiaro che in questa fase di "cantiere aperto" tutto è migliorabile.

Il primo set è stato abbastanza combattuto con l'Italia che in avvio ha mostrato sprazzi di bel gioco con Sabbi che spesso ha forzato il servizio, ma gli sloveni sono apparsi più attenti in fase difensiva e più incisivi in attacco. Il risultato è stato un set a vantaggio proprio degli ospiti che grazie al 25-22 conclusivo si sono portati sull'1-0. Nel secondo le squadre non si sono risparmiate; l'Italia è sembrata aumentare il ritmo, ma senza mai riuscire a distanziare gli sloveni con questa situa-

| | |
|---|----------|
| ITALIA | 1 |
| SLOVENIA | 3 |
| (22-25, 25-23, 20-25, 22-25) | |
| ITALIA: Giannelli 2, Sabbi 16, Botto 16, Antonov 8, Piano 7, Ricci 8, Colaci (L), Balaso, Nelli, Pesaresi, Mazzone T. 3, Spirito. Ne. Vettori, Lanza, Mazzone D, Buti, All: Blengini | |
| SLOVENIA: Pajenk 6, Kozarnernik 7, Sket 7, Gasparini 15, Vincic 2, Urmaut 17, Kovacic (L), Stern 2, 7, Stern T. 3, Koncilija 2, Ropret. Ne: Stalekar, Toman, (L), All: Kovac | |
| ARBITRI: Zanussi, Florian | |
| DURATA SET: 27', 30', 27', 26' | |
| NOTE: ITALIA: a 6 bs 22 mv 9et 35 | |
| SLOVENIA: a 7 bs 19 mv 4 et 30 | |



zione che si è protratta fino al 24-22 in favore degli azzurri che, fallito il primo set ball, hanno poi portato la situazione in parità grazie al 25-23 realizzato da Sabbi.

Nel terzo, ancora Slovenia avanti con l'Italia non in grado di esprimere la stessa fluidità nel gioco di martedì. In generale Blengini ha continuato a operare molti cambi sfruttando i minuti in campo per osservare e valutare il comportamento dei suoi. Dall'altra parte della rete, la Slovenia ha continuato a giocare una palla-

volò regolare senza particolari strappi; atteggiamento con il quale è riuscita a tenere sempre a debita distanza l'Italia riuscendo a portarsi sul 2-1 grazie al 25-20 conclusivo. Quarto set nel quale il copione della gara non è cambiato e con gli ospiti in grado di chiudere 3-1 grazie al 25-22 nel parziale.

Il Ct Blengini non si abbatte certo per il rovescio, tanto più che aveva messo nel conto di andare incontro a una gara più difficile, visto che ha schierato in campo una squadra

molto sperimentale. «Abbiamo lavorato tanto e con impegno - ha spiegato il Ct - Sappiamo che dobbiamo migliorare, vedo nei ragazzi una sempre migliore tenuta fisica che ci permetterà di fare sempre meglio. Ho cambiato parecchio perché ci sono molte condizioni da valutare. Abbiamo voglia di vedere tutti gli aspetti possibili; io poi devo dare la possibilità a tutti di prendere il ritmo partita che gli allenamenti di tutti i giorni non ti danno per ovvie ragioni».

IL «NEO DIATEC»



**Per Kozamernik
 assaggio trentino**

CAVALESE - Il doppio confronto amichevole Italia-Slovenia di metà settimana a Cavalese ha offerto l'occasione per il primo contatto con la realtà trentina a Jan Kozamernik. Fra un allenamento, una partita e qualche ora libera, il nuovo centrale gialloblù ha così conosciuto qualche scorcio in più di quello che sarà il suo background durante i prossimi tre anni della sua carriera.

«Adoro le montagne e quindi qui mi troverò sicuramente bene - ha ammesso Kozamernik - Non ero mai stato prima d'ora in questa terra ma l'impatto è stato decisamente positivo. La stessa impressione l'ho avuta anche interfacciandomi col mio nuovo club. Sono molto eccitato per l'avventura che sta per iniziare. Durante il periodo trascorso in Nazionale mi è capitato di parlare con Urnaut di Trentino Volley e Trento: mi ha raccontato di come il club curi con molta attenzione ogni dettaglio e come i tifosi siano davvero appassionati. Non gli ho chiesto altro perché poi mi piacerebbe maturare da solo un giudizio su questa realtà. Arriverò in città subito dopo la conclusione dell'Europeo, non avrò bisogno di tanto tempo di recupero prima di tuffarmi in questa nuova esperienza e mettermi a disposizione della squadra».

«Tre anni di contratto sono effettivamente un periodo di tempo piuttosto importante, ma se Trentino Volley ha deciso di propormeli vuol dire che crede tanto in me e io non posso che essere felice di questo - ha continuato Jan - Mi ha fatto quindi piacere firmare un accordo di questa durata,

spero di restare qui a lungo e di dimostrare a me stesso ancora prima che agli altri che posso giocare nel campionato italiano, crescere e lavorare bene, ogni giorno. Siamo una squadra giovane che però viste le qualità può già essere considerata di buon livello. Allenandoci duramente, creando un buon gruppo, potremo fare un ulteriore salto di qualità. Un messaggio per i tifosi? Forza Trentino Volley!». Subito dopo i due test match (quello di martedì e poi ieri), Kozamernik ha potuto conoscere meglio anche i suoi nuovi compagni di squadra ed in particolar modo Simone Giannelli (nella foto).





